

Noi Bolognesi

Dalla **tua parte**

di **Gaia Giorgetti**



PISTE CICLABILI E MOBILITÀ TORNIAMO AI VECCHI PROGETTI

Gentile signora Giorgetti, l'idea estemporanea, quasi una boutade, di far circolare, seppure parzialmente, le bici sotto i portici ha registrato una marea di dissenzi. Dal Pdl ai Verdi, dalla Soprintendenza a Romano Prodi, tutti d'accordo: alimentare una guerra tra gli utenti poveri della strada, ossia i pedoni e ciclisti, è una follia.

Francamente questa Giunta avrebbe potuto onorare i primi 100 giorni del suo mandato con una proposta più pregnante. Così, è la montagna che partorisce il topolino. L'idea, però, ha il pregio di rivelare il nervo scoperto di questa Amministrazione: il traffico (vedi Civis e Metro) e... l'inevitabile allargamento dell'area pedonale nel centro storico.

Modesta proposta: rispolverare dal

cassetto il progetto di Giancarlo Mattioli, già dirigente dell'Ufficio tecnico del Comune di Bologna, che vent'anni fa (!) elaborò, inascoltato, un piano per realizzare una rete di piste ciclabili in città per oltre duecento chilometri.

Qualche giovane amministratore dovrebbe contattarlo. Oppure, farsi mandare in missione in Olanda o in Germania. Anzi no, a Ferrara: si risparmierebbe...

Angelo Ravaglia

Gentile signor Ravaglia, la sua lettera m'è parsa come un messaggio affidato a una bottiglia nel mare che riporta, così a un certo punto della vita, ricordi e promesse lontane. Già, che fine hanno fatto, i grandi progetti della Compagnia dei Celestini? Non c'è da affondare in passati troppo remoti. Correva l'inizio della

giunta Cofferati. Suonava il requiem di quella Guazzaloca e nuove grandi speranze si affacciavano all'orizzonte.

Tanta era l'attesa che un gruppo di belle teste (e lo dico senza l'ombra di ironia) decise di intraprendere un viaggio, imbarcandosi su un vascello al quale fu dato il nome simbolico «Compagnia dei Celestini», dal libro di Stefano Benni, dove il «sogno» era rappresentato da una città dove le piazze tornassero ad essere spazi per giocare a pallone e le strade meravigliose piste ciclabili. Aria pulita, voglia di tornare a vivere una città a misura d'uomo. Non rimasero certo chiacchiere e puri intenti quelle dei nostri esperti, chiamati dal sindaco a indicare la strada per lo sviluppo della città. Evviva, stava ricominciando il dibattito sullo scenario futuro di

Bologna che, nel frattempo, era diventata metropolitana.

Da questa ampia discussione nacque un progetto e proprio Giancarlo Mattioli, da lei citato, profeticamente parlava di convergenza fra politica urbanistica e politica dei trasporti. Rileggo un documento nel quale il sistema su ferro (ferrovie metropolitane) era indicato come la strada maestra. Nei vari interventi si parlava di promuovere le piste ciclabili come parte strutturale della viabilità cittadina. Insomma, un quadro era stato tracciato. Ora non so che fine abbia fatto tutto questo lavoro. Non so se i Celestini siano ancora all'opera e se abbiano qualcosa da dire anche alla giunta Delbono. Può essere che tutti quei progetti siano finiti nella bottiglia che ho trovato in mare? gaia.giorgetti@alice.it

VO(L)TI DELLA SETTIMANA

di **Vittorio Monti**

La nuotatrice e il «grillino»

«Razza campione», altro che Onda

7 GRIMALDI MARTINA (nuotatrice) — Ma anche studentessa modello. Terza ai mondiali di gran fondo e premiata perché brava anche alla Facoltà di Statistica. C'è chi domina le onde, e chi si limita a protestare con l'Onda. Lei appartiene alla migliore «razza campione». Di quelli che sanno vincere e studiare, che non se la tirano ma semmai tirano la carretta.

6,5 ALDROVANDI LINDO (amministratore delegato Renner) — Ecco la sua proposta: l'azienda guadagna e dà una parte degli utili ai dipendenti. Sui quali pagano solo il 10 per cento di tasse. Quindi doppio guadagno. Due notizie buone in un colpo solo: l'aumento di stipendio e il fatto che un'azienda (vernici per legno) sia in salute. Fanno sperare che la crisi vada in crisi.

6+ FAVIA GIOVANNI (consigliere comunale) — Se il Pronto Soccorso sarà un po' più pronto, meglio per tutti. I «grillini» hanno fatto la battaglia armata di telecamera e Internet. D'accordo: code troppo lunghe in attesa del medico. Lui (e la Lega) più d'accordo ancora. Adesso si aspettano nuovi filmati, in ospedale e altrove. Visto che servono, ciak si gira.

6 TROMBETTI PAOLO (avvocato) — Ad Hera non comincia una nuova era, però è una novità: il legale ne diventa consigliere. Certi titoli in cronaca hanno evidenziato che Delbono ha nominato il suo avvocato. Non è un favore ad personam. Non ne ha bisogno: avere assistito il sindaco nel Cinzia-gate nulla aggiunge e nulla toglie. Ora dia altri buoni consigli.

5,5 GRECHI CATERINA (segretario generale Comune) — Appena conquistato la poltronissima ha subito il primo dispiacere. Il suo curriculum pare eccezionale. Tuttavia nel lavoro fatto a Terni ci sono due nei, al vaglio della Corte dei Conti. Non ne ha parlato al sindaco. Però, rifacendo bene i conti, sarebbe stato meglio raccontare tutto.

5+ CIAVATTI OTELO (Comitato piazza Verdi) — Otello è stato tradito. Almeno nelle sue aspettative. Niente cenetta amicale con gli assessori. Per meglio dire: niente assessori alla sua cenetta. Rimasta una cosa fra amici, con il padrone di casa arrabbiato con chi ha «bruciato» l'evento. Però si consoli. Meno gente a tavola, ma assai più pubblicità.

4,5 RAGAZZI CESARE (imprenditore) — L'«idea meravigliosa» dell'amico dei calvi ha funzionato alla grande per molti anni. Poi, proprio come cadono i capelli, vanno in crisi anche le idee. O, più esattamente, le aziende. Di fronte alla prospettiva di perdita del lavoro, quella di perdere i capelli è niente. Intanto ai dipendenti si sono drizzati in testa per la paura.

4 NALDI DANIELE (informatore scientifico) — Regola obbligata: supervendere. Oppure essere trasferito contro voglia nelle isole maggiori. Ecco spiegato il caso Farmamarket secondo lui. Secondo la Procura ha innescato un reddito «ricettificio» con girandola di regali e favori. Verso certi camici bianchi che, stando all'accusa, non sarebbero immacolati.

vmonti@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Omelia

di **LICINIA MAGRINI**

Se la messa «dimentica» il dialogo con i fedeli

Piccola, quasi nascosta, sotto il portico di Via Nosadella c'è la chiesa di Santa Maria dei Cieli, sede, nel 1320, dell'oratorio di Santa Maria delle Laudi. L'edificio è stato ricostruito nel 1603 e la facciata è ottocentesca. Alla messa delle 18.30 di venerdì, alcuni fedeli si raccolgono in silenzio. Due suore dalla pelle scura in abito bianco salutano con un sorriso e un cenno del capo. Banchi in penombra,

altare magnificamente illuminato fino a sembrare, per alcuni secondi, il chiarore del mattino. Il sacerdote entra puntuale, celebra da solo, fiori, palme, pulizia, candele attorno alla sua figura esile. Il silenzio è rotto unicamente dai rumori della strada. La messa è veloce, dura meno di trenta minuti. Tutto rapido, il celebrante parla a voce bassa, legge il vangelo senza pause. Nessun commento

alle scritture, del passo dell'evangelista Luca, per nulla facile o scontato, nemmeno una parola. Peccato. L'omelia è anche dialogo con i fedeli. Santa Maria dei Cieli, conserva dipinti di Spada, Massari, Gessi, la cappella maggiore è decorata da Dal Sole, Aldrovandini, Mazza e, in questo luogo prezioso, anche la messa meriterebbe di più.



La piccola chiesa di Santa Maria dei Cieli è in via Nosadella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DI BOLOGNA

Il Corriere di Bologna ha cambiato numeri. Ecco i nuovi contatti della redazione

Centralino
051.39.51.201

Fax redazione
051.39.51.251

Fax segreteria
051.39.51.250



OBELIX

Agenda della salute

FARMACIE DI TURNO A BOLOGNA

La Comunale
di Piazza Maggiore, 6
aperta 24 ore su 24

FINO ALLE 8,30 DI LUNEDÌ 12 OTTOBRE
ORARIO 24 ORE SU 24:
De Pisis
via Ruffini, 2/c
S. Antonio
via Massarenti, 108
Carracci
p.za Liber Paradisus, 14/15

Tutte le altre farmacie del comune di Bologna assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30

GUARDIA MEDICA

I cittadini del Comune di Bologna Panigale, Reno, Saragozza, Porto e Navile dovranno comporre l'848 831 831, mentre i cittadini residenti nei quartieri San Vitale, San Donato, Santo Stefano e Savena dovranno comporre l'848 832 832.

COS guardia medica privata tel. 051 224456 visite a domicilio 24/24 festivi compresi di medicina generale, pediatria e cardiologia con elettrocardiogramma. Su appuntamento e sempre a domicilio ecografia, urologia, dermatologia, esami di laboratorio e prestazioni infermieristiche

A.N.D.I. Guardia odontoiatrica a pagamento a cura di ANDI 051-543850

Pronto Farmaco: numero verde 800-218489. Servizio gratuito di recapito a domicilio di farmaci urgenti nelle ore notturne e nei giorni festivi a Bologna e provincia

CORRIERE DI BOLOGNA

Direttore responsabile:
Armando Nanni

Caporedattore centrale:
Marco Ascione

Editoriale Corriere di Bologna s.r.l.

Presidente:
Stefano Borghi

Amministratore Delegato:
Massimo Monzio Compagnoni

Sede legale:
Via Cincinnato Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna
Reg. Trib. di Bologna n. 7726 del 22/12/2006
Responsabile del trattamento dei dati
(D.Lgs. 196/2003): **Armando Nanni**

© Copyright Editoriale Corriere di Bologna s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di que-

sto quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: Niber srl - Via Don Minzoni, 54
40057 Cadrano di Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. 051.76.55.67
Diffusione: m-dis Spa - Via Rizzoli, 2
20132 Milano - Tel. 02.25821
Pubblicità: -Rcs Pubblicità, Via Baruzzi, 1/2
40138 Bologna - Tel. 051.34.43.99
Sede Principale: via Mecenate, 91
20057 Milano - Tel. 02.50951
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano
Proprietà del Marchio: Corriere di Bologna RCS Quotidiani S.p.A.
Distribuito con il Corriere della Sera
Prezzo 0,75 €

Bologna Si Sposa

Rassegna di prodotti e servizi per la cerimonia nuziale

Centra il bersaglio!

GRANDE CONCORSO
Grazie 10.000
Entra in fiera e vinci 10.000 euro per organizzare il tuo matrimonio!

7 sfilate moda sposi e intimo 2010

90 stand degli espositori più qualificati da tutta l'Emilia Romagna e poi...
Premio Bologna Si Sposa, premio del pubblico e della giuria per lo stand più bello.

Che bellezza! Area trucco e acconciatura moda 2010

Assaggia il menù del tuo matrimonio! Nello splendido scenario di Palazzo re Enzo verrà servito ai futuri sposi il pranzo di matrimonio.

"Per Nozze" Mostra di Opuscoli per Nozze Bolognesi dal secolo XVI al secolo XIX dalla raccolta dell'Archivio di Stato di Bologna. Nel Salone del Podestà.

17-18 ottobre 2009

Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno - Bologna

17 ottobre: h. 10.00/24.00 - 18 ottobre: h. 10.00/21.00 - Ingresso 5 euro

www.bolognasisposa.it

Media partner
CONAD comet **Radio Nettuno** **bussolaeventi**

Ricognizioni

di **Enrico Brizzi**



BAL SPOLT

SEGUE DALLA PRIMA

Tre dei sette bar sul tragitto che compio abitualmente ogni mattina sono passati di mano nel giro di poco tempo, e i nuovi proprietari sono tutti di origine cinese. La cosa mi ha dato un brivido esotico - all'improvviso sembra di essere a Shanghai, o perlomeno a New York - ma al contempo mi sono permesso una battuta con l'amico Ghinelli: «Se Stefano Benni riscriveva oggi il suo libro d'esordio, potrebbe intitolarlo "Bal Spolt"». Lui prima ha riso, poi mi ha squadro con sospetto: «Questo è umorismo razzista», ha sentenziato.

Confesso di essermi sentito in colpa, nonostante la frequentazione quotidiana di esercizi cinesi e la discreta confidenza che mi lega ad alcuni gestori. «Ma no» ho preso tempo. «Guarda che io ci vado d'accordo».

«Queste battute, però, non dovresti farle. Lo dico per il tuo bene» ha soggiunto, in stile involontariamente camorristico. «Oggi è un niente che ci si rovina l'immagine».

Si preoccupava della mia immagine, proprio lui, il sedicente democratico che racconta di nefandezze bestiali ambientate nelle cucine dei ristoranti cinesi, e il cappuccino lo prende solo in via d'Azeglio.

«Ma io posso dire quello che voglio: sono un privato cittadino, e un'immagine pubblica non ce l'ho» ha messo in chiaro, sollevato.

Il suo teorema mi è parso inattuabile: siamo liberi di essere razzisti nel privato, di non scambiare una parola con i forestieri e persino di infangarne la reputazione, ma in pubblico siamo tenuti a proclamarci tutti egualitari come Martin Luther King.

Ho salutato perplesso Ghinelli, e sono andato a prendere il caffè dal mio nuovo amico Xu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA